

9 dicembre 2009 14:08

ITALIA: Staminali del grasso per rigenerare la cornea

Poco invasiva, meno costosa, senza problemi di rigetto o di scarsa disponibilit : e' la medicina rigenerativa, una nuova disciplina destinata a superare i trapianti d'organo. Non e' fantascienza ma una realt  gi  applicata quotidianamente per tessuti come pelle, ossa, cartilagini e cornea che permettera' di superare gli attuali limiti legati alle incompatibilit . Per la cornea ad esempio, nel 2008 si sono avuti in Italia 6.005 donatori e solo 4.815 trapianti eseguiti. Nelle banche dei vasi, sui 1.013 campioni pervenuti nello scorso anno, solo 422 sono stati distribuiti e ben 591 scartati. Nelle valvole questo 'spreco' e' ancora maggiore: 132 impianti a fronte di 459 donatori.

La rigenerazione rappresenta quindi un'alternativa concreta: prevede che il corpo ripari i danni inflitti da malattie, incidenti stradali o dall'invecchiamento attraverso le sue cellule staminali.

'La nuova frontiera e' l'utilizzo di quelle adulte, pluripotenti, prelevate dal grasso con una liposuzione, purificate, arricchite e immesse immediatamente attraverso un innesto nella parte danneggiata dell'organismo - spiega il prof. Valerio Cervelli, direttore della Cattedra di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica di 'Tor Vergata' -. Con questa tecnica e' stato da poco effettuato in Italia uno dei pochi interventi al mondo di ricostruzione dei glutei. Ma le applicazioni sono vastissime: ferite a lunga guarigione, piaghe da decubito, infarto cardiaco, patologie croniche'.

L'Accademia Nazionale della Scienza USA ha stimato che siano 110 milioni i potenziali beneficiari di terapie basate sull'impiego di cellule staminali, solo negli Stati Uniti: 58 affetti da disturbi del sistema cardiovascolare, 30 colpiti da malattie autoimmunitarie, 16 di diabetici e 10 di osteoporotici. Senza contare gli interventi estetici e quelli conseguenti a traumi.

'I vantaggi sono evidenti - afferma il prof. Carlo Umberto Casciani, commissario straordinario dell'Agenzia per i Trapianti del Lazio -: nessun problema di incompatibilit , tempi di degenza limitati (una sola seduta e' sufficiente a rigenerare il tessuto, grazie alla capacit  delle staminali di attecchire e riprodursi rapidamente), ridotto stress fisico e psichico, guarigione pi  rapida, si eliminano le attese di un donatore e pure i problemi etici. L'utilizzo di cellule da adulto permette infatti di superare anche il dibattito sulla legittimit  della ricerca sugli embrioni'.

Tutti questi aspetti sono al centro della Prima Conferenza Internazionale sulla Chirurgia Rigenerativa che per tre giorni riunisce a Monte Porzio Catone oltre 500 ricercatori, provenienti dai migliori 40 centri del mondo, per il meeting promosso dall'Universit  di Roma Tor Vergata e dall'Agenzia per i Trapianti della Regione Lazio. Un Convegno, presieduto da Casciani e Cervelli, che si svolge in Italia proprio per sottolineare il ruolo d'avanguardia del nostro Paese e dell'Universit  di Roma Tor Vergata in questo settore.